

INDICE

INTRODUZIONE

CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE AL TEMA	1
-----------------------------------------------	---

CAPITOLO I

IL PRINCIPIO DI CONTINUITÀ QUALE PRINCIPIO GENERALE DELL'ORDINAMENTO. ANALISI DEGLI ISTITUTI DELLA *PROROGATIO* E DELLA SUPPLENZA NELLA PROSPETTIVA SOCIETARIA

1. Il principio di continuità, quale principio generale dell'ordinamento interno e comunitario	3
2. La <i>prorogatio</i> in generale. Cenni introduttivi	8
2.1. Il funzionario di fatto e la <i>prorogatio</i>	9
2.2. Funzionario di fatto e amministratore di fatto nelle società di capitali. Analogie fra settori del diritto	10
2.3. Introduzione al concetto di supplenza. Prime differenze rispetto a sostituzione e <i>prorogatio</i>	13
3. Analisi dell'istituto della supplenza e la sua portata trasversale nei vari settori dell'ordinamento giuridico	17
4. La supplenza di persone nel diritto societario, come forma di continuità dell'organo.	23

CAPITOLO II

LA *PROROGATIO* DEI POTERI DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO. ANALISI DEL PROBLEMA NELLA SOCIETÀ PER AZIONI

1. La <i>prorogatio</i> nell'ambito del diritto societario ed in particolare nelle società per azioni	29
2. L'organo amministrativo nella società per azioni. Profili essenziali . . .	30
2.1. Analisi preliminare dei rapporti fra gli artt. 2385 comma 2 c.c. e 2386 c.c.	31
2.2. Il momento di scadenza del termine	35

2.3.	La ricostituzione del consiglio di amministrazione	38
2.4.	Formalità di nomina e di accettazione	40
3.	La <i>prorogatio</i> dell'organo amministrativo	44
3.1.	La pienezza dei poteri ed il suo fondamento dogmatico	46
3.2.	Pienezza di poteri ed amministratori nominati dallo Stato o da enti pubblici in società a prevalente partecipazione pubblica. Cenni e rinvio	49
3.3.	Pienezza dei poteri, potere di rappresentanza e rapporti con i terzi	50
3.4.	Pienezza di poteri e permanenza di doveri	53
3.4.1.	(<i>segue</i>): alcune connesse riflessioni sull'art. 2364 comma 2 del codice civile	54
3.5.	Conseguenze giuridiche del ritardo nella convocazione e riflessi sul regime di <i>prorogatio</i> dei poteri. Cenni e rinvio	58
3.6.	Prime conclusioni: il ruolo chiave degli artt. 2406 e 2409 c.c. . .	62
3.7.	Autonomia statutaria e <i>prorogatio</i> dei poteri dell'organo ammi- nistrativo	70

CAPITOLO III

LA PROROGATIO NELLA SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA E NELLE SOCIETÀ DI PERSONE

Titolo I

LA PROROGATIO NELLA SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA ED IL RUOLO DELL'AUTONOMIA STATUTARIA

1.	Assenza di disciplina codicistica e ruolo dell'autonomia statutaria. . . .	75
2.	La disciplina della cessazione dalla carica amministrativa.	78
2.1.	(<i>segue</i>): rinvio esplicito, rinvio implicito e riproduzione espressa (più o meno fedele) nello statuto della disciplina della società per azioni	79
2.2.	(<i>segue</i>): disciplina autonoma del termine di durata della carica ed omessa disciplina del regime di <i>prorogatio</i>	79
2.3.	(<i>segue</i>): clausola statutaria che, al fine di determinare il termine di durata in carica degli amministratori, rinvia ad una fonte esterna	85
2.4.	(<i>segue</i>): inserimento "secco" di una clausola <i>simul stabunt, si- mul cadent</i> ed omessa disciplina delle conseguenze della deca- denza degli amministratori.	84
3.	I possibili rimedi in sede di redazione dello statuto	88
4.	Limiti alla <i>prorogatio</i> . Profili introduttivi	90
5.	<i>Prorogatio</i> "patologica" e correttivi statutari	94

Titolo II

CENNI IN MATERIA DI SOCIETÀ DI PERSONE

1.	Considerazioni di ordine generale	100
----	---------------------------------------------	-----

CAPITOLO IV

IL PRINCIPIO DI CONTINUITÀ DI FUNZIONAMENTO
DEL COLLEGIO SINDACALE. APPLICABILITÀ
DELLA *PROROGATIO* DEI POTERI

1. Introduzione.	105
2. Estinzione del rapporto ed applicazione dell'istituto della <i>prorogatio</i> al collegio sindacale. Morte e scadenza dell'incarico, le cc.dd. cause naturali di scioglimento del rapporto	106
3. La problematica ipotesi della rinuncia alla carica	113
3.1. Ipotesi fisiologiche e preminenza dell'interesse sociale.	116
3.1.1. (<i>segue</i>): "correttivi" statutari a composizione dei contrapposti interessi in gioco	118
3.2. Ipotesi "patologiche" e preminenza dell'interesse privato	120
4. Le ipotesi di decadenza e revoca. Finalità sanzionatoria ed assenza di <i>prorogatio</i>	122

CAPITOLO V

IL PRINCIPIO DI CONTINUITÀ DI FUNZIONAMENTO
DEL COLLEGIO SINDACALE. COMPOSIZIONE
DELL'ORGANO ED ISTITUTO DELLA SUPPLENZA

1. La composizione del collegio sindacale dopo la riforma del diritto societario	131
2. Riflessioni intorno al numero dei sindaci supplenti e derogabilità del limite legale	136
3. I sindaci supplenti: nomina, accettazione e meccanismi di subentro (cenni e rinvio al Capitolo IV)	139
4. I sindaci supplenti: poteri, doveri e responsabilità.	140
5. Il meccanismo di sostituzione nel dettato dell'art. 2401 c.c. (cenni e rinvio al Capitolo IV)	143
6. Esiste un principio di tassatività delle cause di sostituzione?	144
7. Adempimenti procedurali: pubblicità nel Registro delle Imprese, durata in carica, cessazione del supplente e convocazione assembleare	147
8. Nota integrativa in ragione della Legge di stabilità 2012	151

CAPITOLO VI

L'ORGANO AMMINISTRATIVO NELLE SOCIETÀ PUBBLICHE
E L'ISTITUTO DELLA *PROROGATIO*. DIFFICOLTÀ
APPLICATIVA DI UN ISTITUTO A METÀ STRADA
FRA DIRITTO SOCIETARIO E DIRITTO AMMINISTRATIVO

1. Introduzione.	155
2. Gli interventi di abrogazione e modifica delle norme del codice civile dalla riforma del diritto societario ad oggi	158

3. Il nuovo articolo 2449 c.c.	162
4. Il ricorso agli strumenti finanziari anche nelle società per azioni “chiuse”: una terza via percorribile?	169
5. I rapporti dell’art. 2449 c.c. con la nuova società a responsabilità li- mitata e la previsione statutaria di diritti particolari	175
6. Analisi dei rapporti fra art. 2385 comma 2 c.c. e legge n. 444/1994: tentativo di riconduzione ad unità del sistema	186
6.1. (<i>segue</i>): analisi sintetica della disciplina speciale.	191
7. Profili di interesse notarile	192
8. Abrogazione implicita della legge n. 444/1994?	195

CAPITOLO VII

DISCIPLINA DI FUNZIONAMENTO DEL REVISORE LEGALE DEI CONTI E NUOVE IPOTESI DI *PROROGATIO EX LEGE*. LA RINNOVATA ATTENZIONE DEL LEGISLATORE AL PRINCIPIO DI CONTINUITÀ DI FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI

1. Introduzione. La continuità della funzione del revisore, quale princi- pio ispiratore della riforma.	201
2. Il rapporto di revisione e la revoca dell’incarico	212
3. Dimissioni, risoluzione consensuale del contratto ed ipotesi legali di <i>prorogatio</i> dei poteri	217
4. Altre ipotesi di cessazione del rapporto di revisione: morte, scadenza del termine e rapporti con il principio di continuità delle funzioni. Decadenza dall’incarico e disciplina transitoria	221

CAPITOLO VIII

SCIoglimento e LIQUIDAZIONE DELLE SOCIETÀ DI CAPITALI. ESPLICAZIONE DEL PRINCIPIO DI CONTINUITÀ DI FUNZIONAMENTO NELLA FASE ESTINTIVA DELLE SOCIETÀ DI CAPITALI

1. Introduzione.	225
--------------------------	-----

Titolo I

I POTERI DEGLI AMMINISTRATORI DOPO IL VERIFICARSI DI UNA CAUSA DI SCIoglimento. *PROROGATIO* APPARENTE E LIMITAZIONE REALE DEI POTERI ORIGINARI

1. Individuazione dell’ambito temporale della fase c.d. pre-liquidatoria . .	227
2. Conseguenze sui poteri degli amministratori. <i>Prorogatio</i> “solo appa- rente”, reale limitazione dei poteri originari	232
2.1. (<i>segue</i>): effetti nei confronti degli organi di controllo	236

Titolo II

NOMINA, DURATA, CESSAZIONE DALLA CARICA DEI LIQUIDATORI.

AMBITO DI APPLICAZIONE DELLA *PROROGATIO* DEI POTERI E DELLA SUPPLENZA

1. Nomina dei liquidatori ed apertura della fase liquidatoria	238
2. Durata della carica e prime considerazioni in tema di <i>prorogatio</i> dei poteri	242
2.1. (<i>segue</i>): composizione collegiale e contrasto fra orientamenti notarili del Triveneto e di Firenze.	245
2.2. (<i>segue</i>): composizione collegiale e clausola <i>simul stabunt, simul cadent</i>	249
2.3. (<i>segue</i>): organo di liquidazione e tendenziale inammissibilità della supplenza.	252
3. Effetti derivanti dall'iscrizione della nomina dei liquidatori	255
4. Ampiezza dei poteri fra limitazioni legali e statutarie. Il concetto di parametrizzazione	257
5. Cessazione della carica del liquidatore individuale e del collegio dei liquidatori. Rapporti con gli istituti della supplenza e della <i>prorogatio</i>	259

CAPITOLO IX

VARIAZIONE DEI SISTEMI DI *GOVERNANCE*
 DELLA SOCIETÀ PER AZIONI E MARGINI
 APPLICATIVI DELLA *PROROGATIO* DEI POTERI

1. Introduzione.	267
2. Il sistema di variazione ordinario. Alcune necessarie precisazioni interpretative.	269
3. Un problema di compatibilità nelle ipotesi di nomina non assembleare	273
4. Nomina dei primi componenti degli organi sociali contestualmente alla delibera di variazione. Forme di "prevenzione" della <i>prorogatio</i> dei poteri	274
4.1. (<i>segue</i>): variazione del sistema di <i>governance</i> in occasione di operazioni straordinarie.	277
5. Ruolo dell'autonomia statutaria	278